



Il Messina a vele spiegate. La Lega Pro unica è ormai in cassaforte

Descrizione



Il centrocampista Saro Bucolo (foto Luca Maricchiolo)

L'ottavo risultato utile consecutivo consegna virtualmente la C unica al **Messina**. Un traguardo ipotizzato con sei giornate di anticipo, nonostante il *"pessimo girone di andata"*, per utilizzare l'efficace espressione utilizzata nel dopo gara da capitano **Corona**. Difficile definire in altro modo la prima metà di stagione ed in particolare le prime dieci giornate, nelle quali maturò appena un successo. Rispetto ad allora d'altronde la squadra affidata a **Grassadonia** ha cambiato volto, se si considera che soltanto ieri al San Filippo sono scesi in campo ben otto calciatori che **Catalano** non aveva avuto a disposizione, Maiorano compreso.

De Vena è rimasto invece in panchina, mentre **Zaine** è ancora un oggetto misterioso, che potrebbe magari ottenere spazio nel rush finale. Quella ottenuta contro il **Gavorrano** è già la settima vittoria del girone di ritorno, del quale il Messina è l'incontrastata regina, con 24 punti all'attivo dopo undici giornate. L'approccio per la verità non è stato all'altezza delle precedenti uscite, complici il rilassamento probabilmente inevitabile dopo una lunga serie di exploit, il rendimento esterno disastroso e l'ultimo posto occupato dai toscani già virtualmente retrocessi in serie D ed anche l'assenza di **Ferreira**, la vera stella di questo organico, out per squalifica. Dopo l'iniziale vantaggio ospite il Messina ha faticato un po' ma alla fine ha potuto sfruttare le ingenuità e l'impreparazione della retroguardia del Gavorrano, che fuori casa aveva realizzato in precedenza appena tre reti e raccolto la miseria di sei



L'allenatore Gianluca Grassadonia (foto Luca Maricchiolo)

Implacabile il duo composto da **Corona**, che con la doppietta ha raggiunto la doppia cifra nonostante un'annata in cui il suo minutaggio è stato spesso limitato dai regolamenti legati all'età media, e da **Bernardo**, che con le due reti di ieri ha già eguagliato a quota quattro il bottino precedente con il Teramo. Tra le piacevoli rivelazioni anche la "zanzara" **Pagliaroli**, sgusciante trequartista arrivato dalla Sardegna e limitato fin qui dall'esplosione del portoghese, che con l'assist al bacio per Bernardo ha bissato quello offerto nel recente passato a **Buongiorno** in occasione dell'unica marcatura stagionale dell'ex genoano. Dopo quello con l'Aversa Normanna è maturato così il secondo poker della gestione Grassadonia, iniziata con il tris di Sorrento ed impreziosita dall'impresa di Foggia e dalla prova perfetta sul campo del Cosenza capolista.

L'unica nota stonata la sospetta distorsione al ginocchio rimediata dallo sfortunato **Franco**, che pregustava una partenza da titolare ed è rimasto in campo giusto per un giro di lancette, prima del grave infortunio che lo ha costretto a lasciare in barella il San Filippo. Tornato per la seconda volta consecutiva a colorarsi ancora di più di giallorosso, grazie ai 3.000 spettatori presenti. Una cornice che di questi tempi non è semplice da ammirare neanche in serie B e che testimonia la fame di calcio avvertita in riva allo Stretto, dove l'appetito è alimentato da troppi digiuni ed ovviamente dal recente quinquennio tra i Dilettanti.

Domenica si ripartirà dall'ennesimo scontro diretto di **Melfi** ma la pressione adesso è tutta sulle inseguitrici, considerato anche il pessimo rendimento del Chieti, giunto al quarto stop consecutivo, e del Castel Rigone, capace di ottenere appena cinque punti nelle ultime dieci giornate. La quota promozione si è così sensibilmente abbassata ed in sala stampa **Grassadonia**, al di là della cautela di facciata, ha ammesso che a questo punto potrebbero bastare appena cinque punti per celebrare matematicamente il traguardo.

Categoria



D
17 Marzo 2014

Autore
fstraface

default watermark